

Incentivi pubblici in prospettiva e sostenibilità ambientale, un'introduzione.

18 novembre 2016



Incentivi pubblici e pluralità di elementi: esempio dal sistema agroalimentare

Agroalimentare, sistema

“L’insieme delle attività di produzione agricola, trasformazione industriale, distribuzione e consumo di prodotti alimentari. A sua volta, tale insieme fa parte di un sistema più esteso, denominato agroindustriale, in cui a valle della produzione agricola si situano le attività di trasformazione dei prodotti agricoli, mentre a monte operano le l’industria; industrie che forniscono mezzi tecnici (macchine agricole, prodotti chimici ecc.) e le istituzioni che erogano servizi.

L’insieme di questi processi viene indicato anche con l’espressione agribusiness. [...]”

<http://www.treccani.it/enciclopedia/sistema-agroalimentare/>



Michelangelo Merisi, canestra di frutta, 1596



Gerardo Del Prete, Fabbrica, 1988



Andy Warhol, 100 cans, 1962



Pablo Picasso, Il sogno, 1932



Vincent Van Gogh, Notte stellata, 1889



Vincenzo Campi, La fruttivendola, 1580

Incentivi economici pubblici: una possibile definizione

Incentivo economico pubblico:

Strumento consistente in una distribuzione di vantaggi economici a favore di determinati soggetti affinché adottino/realizzino un desiderato comportamento.

1. Risorse pubbliche limitate

2. Scelta del “comportamento” che i decisori desiderano implementare.

3. Individuazione, da parte dei decisori, di comportamenti (risultati) di dettaglio (coerenti con il *comportamento desiderato*) che il **potenziale beneficiario realizza** al fine di ottenere una redistribuzione delle risorse pubbliche a suo favore.

4. Pubblicazione delle regole per partecipare alla distribuzione del vantaggio economico.

Incentivi economici pubblici: qualche domanda.

Prima...

1) Qual'è l'utilità di orientare i soggetti verso *quel comportamento desiderato* (quale e in che misura è il risultato desiderato)?

2) Il vantaggio economico costituisce (e in che misura) uno strumento efficace per orientare i soggetti verso *quel comportamento desiderato*? Altri strumenti (es. norme) sono più/differentemente utili?

...

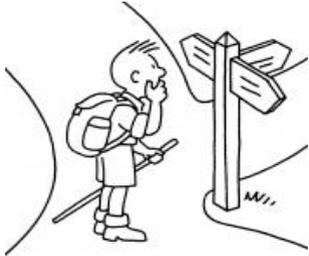
Tra i primi passi...

Come descrivere i “risultati di dettaglio”, cioè quei risultati che il soggetto deve realizzare per ottenere il vantaggio economico pubblico?

Esempi: Univocamente interpretabili? Perimetranti (indicano chiaramente cosa comprendono e cosa escludono)? All'avanguardia (aggiornati alla conoscenza più recente seppur non ancora recepita dalle norme o da organismi ufficiali)? Coerenti (tra di sé e con il comportamento complessivo desiderato)?

...

Incentivi pubblici: una chiave di lettura per raccontarli



Agevolazioni per dimensione di impresa beneficiaria

Agevolazioni per attività finanziabili: accesso al credito, formazione e sostegno al reddito, R&S, sviluppo/riqualificazione aziendale, internazionalizzazione

Agevolazioni per forma di agevolazione (Concessioni di garanzie, contributo a fondo perduto, prestito a tasso agevolato, partecipazione al capitale, etc.)

Agevolazioni per procedure di ammissione all'agevolazione

Agevolazioni per **modalità di gestione**: aiuti nazionali alle imprese, comunitari, regionali.

Incentivi pubblici per modalità di gestione

> INCENTIVI IMPRESA

- > Industria 4.0
- > Beni strumentali Nuova Sabatini
- > Fondo di garanzia per le PMI
- > Fondo per la crescita sostenibile
- > PON Imprese e Competitività
- > PON Iniziativa PMI
- > Bando Horizon 2020
- > Bando grandi progetti R&S - PON I&C
- > Bando grandi progetti R&S
- > Bando grandi progetti R&S FRI
- > Eurotrans-bio
- > Agevolazioni ambientali (L.388/2000)
- > Zone Franche
- > Reti di impresa per artigianato digitale
- > Patent box
- > Autoimprenditorialità
- > Imprese sociali
- > Cratere sismico aquilano
- > Rilancio aree di crisi industriale (Legge 181/89)
- > Livorno - Area di crisi industriale
- > Merloni - Aiuti per l'area di crisi industriale
- > Piombino - Area crisi industriale
- > Rieti - Area di crisi industriale
- > Smart&Start
- > Contratti di sviluppo
- > Cooperative - Nuova Marcora
- > Capitale di rischio

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa>

La normativa comunitaria disciplina il tema degli *aiuti di Stato alle imprese*.

Le principali disposizioni che riguardano gli aiuti di Stato del [Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea](#) sono contenute negli articoli 107, 108, 109.

Il [Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea](#) dispone, con l' [art. 107, paragrafo 1](#), un **divieto generale** di concedere [aiuti di Stato](#): “Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”.

Alle *deroghe* previste da tale principio, sono dedicati il [secondo \(de iure\) e terzo paragrafo dello stesso articolo](#).

Gli Stati membri sono tenuti quindi a “**notificare**” alla Commissione, **in via preventiva** gli aiuti che intendono concedere, affinché possa valutarne l'eventuale compatibilità.

Incentivi pubblici per modalità di gestione

Nel caso in cui la Commissione riscontri un'incompatibilità dell'aiuto può adottare una decisione con cui viene ordinato allo Stato di sopprimere o modificare la misura, fino ad adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione Europea perché essa dichiari che il mancato rispetto della decisione configura una violazione del TFUE.

Il disposto dell'[articolo 109 del TFUE](#) permette al Consiglio di determinare categorie di aiuti considerate *compatibili* con il mercato interno e quindi esentate dall'obbligo di notifica.

La Commissione può adottare regolamenti concernenti queste categorie di aiuti di Stato ([art.108, paragrafo 4](#)).

La Commissione europea ha così adottato alcuni regolamenti che dichiarano alcune categorie di aiuti **compatibili con il mercato interno** che dovrebbero essere esentati dall'obbligo di notifica, tra cui il [Regolamento \(UE\) N. 651/2014](#), il c.d. *Regolamento generale di esenzione* e il [Regolamento \(UE\) N. 1407/2013](#), che regola il c.d. *De minimis*.

Incentivi pubblici per modalità di gestione

Il [Regolamento \(UE\) N. 651/2014](#) prevede l'applicazione in una serie di categorie di aiuti tra cui:

- a) aiuti a finalità regionale (territori svantaggiati rispetto alla media UE o nazionale);
- b) aiuti alle PMI sotto forma di aiuti agli investimenti, aiuti al funzionamento e accesso delle PMI ai finanziamenti;
- c) aiuti per la tutela dell'ambiente;
- d) aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- e) aiuti alla formazione.

La [Carta degli aiuti a finalità regionale](#) dell'Italia definisce le **zone ammissibili agli aiuti di Stato a finalità regionale** ed ha validità dal 1 luglio 2014 al 31 dicembre 2020.

In Toscana, rientrano nella citata Carta, ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, i seguenti territori:

- in provincia di Massa Carrara, i Comuni di: **Massa, Carrara, Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana;**
- in provincia di Livorno, i Comuni di: **Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.**

All'interno di questa categoria sono ammissibili agli aiuti a finalità regionale agli investimenti, a un'intensità massima di aiuto del 10% per le grandi imprese.

Aiuti nazionali e non solo: guide utili

 Guida “Agevolazioni MiSE per le imprese”, Ministero Sviluppo Economico, 22 marzo 2016: [h
ttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/pubblicazioni/2034271-handbook-agevolazioni-per-le-imprese](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/pubblicazioni/2034271-handbook-agevolazioni-per-le-imprese)

 “Guida incentivi all’assunzione e alla creazione di impresa”, Italia Lavoro, 1 ottobre 2016: Sintesi periodica degli incentivi all’assunzione e alla creazione d’impresa attivi a livello nazionale, regionale e province autonome.
<http://bancadati.italialavoro.it/bdds/download?fileName=09505353-29bc-4e8a-817d-1915b0401af2.pdf&uid=09505353-29bc-4e8a-817d-1915b0401af2>

 “Guida di orientamento agli incentivi alle imprese”, Regione Toscana
<http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

Modalità di gestione: i finanziamenti europei

The European Union



<http://ec.europa.eu/avservices/photo/photoDetails.cfm?sitelang=en&mgid=38#0>

“Un quadro dell’economia di mercato sociale europea per il XXI secolo”

COM(2010)2020 del 3 marzo 2010 della Commissione Europea, “Comunicazione della Commissione Europea 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:IT:PDF>

Tre priorità indicate:

- 1) “sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione”;
- 2) “promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva”;
- 3) “promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale”.

Modalità di gestione: i finanziamenti europei

- Finanziamenti a gestione concorrente (o indiretta):** il processo di gestione delle risorse finanziarie spetta ad Autorità di Gestione operanti a livello nazionale e regionale dopo negoziazione con la Commissione Europea.
- Rientrano in questa tipologia i Fondi SIE e i Programmi di cooperazione territoriale.
 - **Finanziamenti a gestione diretta:** l'intero processo di gestione delle risorse finanziarie è gestito direttamente alla Commissione Europea.
 - **Strumenti finanziari:** fondi comunitari gestiti dalla BEI- FEI, volti ad aumentare il volume di credito a disposizione delle PMI e di favorirne l'accesso.

I finanziamenti europei a gestione concorrente

Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)

- cofinanziano la politica settennale degli investimenti dell'Unione europea nell'ottica di favorire la coesione economica e sociale
- rispondono agli obiettivi e alle priorità della Strategia 2020
- prevedono un processo di consultazione collettiva (Quadro strategico comune, Accordi di partenariato, Programmi Operativi nazionali o regionali)
- gestiti da Autorità di Gestione più "vicine" alle esigenze dei potenziali beneficiari
- il Regolamento (UE) n.1303/2013: definisce le regole comuni a tutti i fondi.

Quali sono?

1) Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR): [Regolamento \(UE\) n. 1301/2013](#).

Stanzia risorse finanziarie per investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. I progetti del FESR sono definiti a livello regionale (Programmi operativi Regionali), o nazionale (Programmi Operativi Nazionali) o tramite Programmi di cooperazione territoriale europea.

I finanziamenti europei a gestione concorrente

2) Fondo sociale europeo (FSE): [Regolamento \(UE\) n. 1304/2013](#).

Finanzia interventi che favoriscono un'occupazione di qualità e mobilità dei lavoratori, istruzione, formazione e apprendimento permanente, lotta alla disoccupazione giovanile.

I progetti del FSE sono definiti a livello regionale (POR), o nazionale (PON).

3) Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR):

[Regolamento \(UE\) n. 1305/2013](#).

Obiettivi strategici: favorire la competitività del settore agricolo, una gestione sostenibile delle risorse naturali, uno sviluppo territoriale equilibrato.

Si declina in Programmi di Sviluppo Rurali (PSR) e 2 Programmi operativi Tematici (PON).

I finanziamenti europei a gestione concorrente

4) Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP): [Regolamento \(UE\) n. 508/2014](#).

5) Fondo di coesione (FC): [Regolamento \(UE\) n. 1300/2013](#).

Assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'Unione euro. L'Italia non rientra tra i paesi ammissibili.

Il [Regolamento \(UE\) n.1303/2013](#) definisce le regole comuni a tutti i fondi.



[Guida per i beneficiari dei Fondi strutturali e di investimento europei e relativi strumenti UE, Commissione Europea, 2014](#)

I finanziamenti europei a gestione concorrente in Toscana



Rubrica dipendenti
Regione Toscana:
<http://www.regione.toscana.it/uffici>

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regional e (FESR) 2014-2020

Intende rafforzare la competitività delle aziende e rilanciare l'economia toscana. Bandi aperti:

<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/bandi-aperti>.

Il Programma regionale è coordinato dall'Autorità di gestione: Angelita Luciani. ⓘ <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020>

Soggetti gestori dei bandi: Sviluppo Toscana S.p.A., R.T.I Toscana Muove

Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020

Provvedimento attuativo di dettaglio 2014-2020. Bandi aperti:

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi/bandi-aperti>

Il Programma regionale è coordinato dall'Autorità di gestione: Elena Calistri.

ⓘ <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/cos-e>,

✉ settorefse@regione.toscana.it

I finanziamenti europei a gestione concorrente in Toscana



Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020.

Bandi aperti:

<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-aperti>.

Misure, sottomisure, operazioni:

<http://www.regione.toscana.it/-/psr-2014-2020-della-toscana-misure-sottomisure-e-operazioni>

Il Programma regionale è coordinato dall'Autorità di gestione: Roberto Scalacci.

Programma Operativo del FEAMP 2014-2020.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8752>

Schede di misura in corso di definizione al Tavolo Istituzionale nazionale.

Il Programma è coordinato dall'Autorità di gestione: Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

I finanziamenti europei a gestione concorrente in Toscana



Publicazione dei bandi in Regione Toscana

➔ I bandi/regolamenti, in Regione Toscana, sono approvati con decreti dirigenziali, scaricabili qui:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiD.xml>

➔ Con Decisione la Giunta Regionale periodicamente approva il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con cui dà attuazione ai programmi comunitari 2014-2020 (la più recente: n. 2 del 17/10/2016):

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiG.xml>

I finanziamenti europei a gestione diretta

Ogni obiettivo/politica dell'UE prevede uno o più programmi, settennali (2014-2020), di finanziamento a gestione diretta della Commissione Europea.

La gestione dei Programmi a gestione diretta è affidata alle **Direzioni Generali** o alle Agenzie esecutive.

La Commissione Europea è dotata anche di **uffici locali di rappresentanza della CE** dove è possibile richiedere informazioni.



Uffici di rappresentanza e di documentazione europea in Toscana:
Europe Direct Firenze, Europe Direct Pisa,
Centro di documentazione Europea dell'Università di Firenze,
Centro di informazione Istituto Univesrsitario Europeo in Firenze, Pisa,
Circolo Giuridico Biblioteca di Area Giuridico-Politologica dell'Università di Siena

I finanziamenti europei a gestione diretta

Alcuni elementi

Call for proposal/Call for tender

Elegibility criteria

Selection criteria

Award criteria

Application form on line, tramite il Portale dei partecipanti.

La Commissione Europea ha scritto delle linee guida per la progettazione: il Manuale Project Cycle Management (2000, 2004):

https://ec.europa.eu/europeaid/sites/devco/files/methodology-aid-delivery-methods-project-cycle-management-200403_en_2.pdf

(En)

http://www.fondazionecariplo.it/static/upload/for/formez_pcm_completo.pdf (Ita)

Il quadro logico (Logical Frame) ne costituisce l'approccio di base (*in corso di rivisitazione*).

I finanziamenti europei a gestione diretta: alcuni programmi

LIFE

Mirato alla protezione dell'ambiente. Suddiviso in due ambiti principali: Ambiente e Azioni per il clima, a loro volta suddivisi in settori prioritarie e tipologie di azioni.

Gestione: DG Ambiente, Clima. Attuazione: Agenzia esecutiva EASME.

Regolamento che istituisce LIFE:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1293&from=IT>

Sito web LIFE: <http://ec.europa.eu/environment/life/>

Punto di contatto (Ministero dell'Ambiente): <http://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>

Work Program 2014-2017: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014D0203&from=it>

COSME

Promuove l'attività di impresa in UE, con particolare riferimento alle SME.

Gestione: DG Crescita. Attuazione: Agenzia esecutiva EASME.

Regolamento che istituisce COSME:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013R1287&from=it>

Sito web COSME: http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index_en.htm

Strumenti finanziari di COSME:

http://ec.europa.eu/growth/access-to-finance/cosme-financial-instruments/index_en.htm

Portale dei partecipanti:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Bandi: <http://ec.europa.eu/growth/contracts-grants/calls-for-proposals/>

I finanziamenti europei a gestione diretta: alcuni programmi

HORIZON 2020

Sostiene gli investimenti in materia di ricerca e innovazione. Priorità: Eccellenza scientifica, leadership industriale, sfide per la società.

Sito web HORIZON 2020: <http://www.apre.it/ricerca-europa/horizon-2020>

Gestione: DG Ricerca e innovazione. Regolamento che istituisce il programma:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/legal_basis/fp/h2020-eu-establact_en.pdf

Sito web: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/what-horizon-2020>

Portale dei partecipanti: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>,
<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/index.html>

Ente di riferimento Italia: APRE (Agenzia per la Promozione della ricerca Europea): <http://www.apre.it/>

PROGRAMMA PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Sostiene la tutela dei consumatori attraverso la promozione di informazioni trasparenti, contributi delle associazioni/organizzazioni di categoria.

Gestione: DG Salute e Sicurezza alimentare. Attuazione: CHAFAEA. Regolamento che istituisce il programma:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2014:084:0042:0056:IT:PDF>

Sito web: http://ec.europa.eu/consumers/eu_consumer_policy/financial-programme/index_en.htm

Portale dei partecipanti:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cp/index.html>

Work Program: http://ec.europa.eu/chafea/consumers/annual-work-programmes_en.html

I finanziamenti europei a gestione diretta: alcune guide

 Slide I finanziamenti diretti nella programmazione 2014-2020, EIPA 2016
<http://www.finanziamentidiretti.eu/wp-content/uploads/2016/04/presentazioni-finanziamenti-2014-2020.pdf>

 Guida ai programmi di finanziamento europei 2014-2020, Formez 2015
http://europa.formez.it/sites/all/files/guida_ai_programmi_di_finanziamento_europeo_2014-2020.pdf.pdf

 Scadenario bandi europei: <http://programmicomunitari.formez.it/bandi>

Incentivi pubblici: alcuni esempi



BANDO ATTUATIVO DELLA SOTTOMISURA 4.2

“INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO
DEI PRODOTTI AGRICOLI”

ANNUALITÀ 2016

Forma di agevolazione: contributo a fondo perduto.

Finalità: miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali connesse all'attività di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, interventi di razionalizzazione dei processi produttivi delle imprese agroalimentari.

Beneficiari: PMI che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

Tra le spese ammissibili: lavori e opere edili, rimozione e smaltimento di amianto, acquisto e installazione di macchinari, attrezzature e relativa impiantistica per la trasformazione e commercializzazione (esclusi trattori e rimorchi), attrezzature per spogliatoi, mense e servizi igienici, spese generali (6%), acquisto di programmi informatici; realizzazione di siti web.

Intensità di aiuto: Lavori e opere edili: 25%; Macchinari e attrezzature: 35%; Spese generali: 35%; Investimenti immateriali: 35%. Contributo massimo: 900mila euro.

Presentazione domanda: entro h 13,00 30/11/2016 su www.artea.toscana.it
Bando approvato con [decreto dirigenziale n. 10813/2016](#).



Incentivi pubblici: alcuni esempi



Selfemployment (PON Garanzia Giovani): promuovere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali di giovani fino a 29 anni, iscritti al programma **Garanzia Giovani**, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione che vogliono mettersi in proprio o avviare un'attività imprenditoriale.

Finanziamento a **tasso agevolato senza interesse** e non assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, pari al 100% delle spese ammissibili. In regime *de minimis*.

La domanda, a sportello, tramite www.invitalia.it, presentabile da imprese individuali, società di persone, società cooperative, associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di 12 mesi o non ancora costituite.

Programmi di spesa compresi tra € 5.000,00 e € 50.000,00. Tra le spese ammissibili: attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti; beni immateriali, ristrutturazione di immobili (max 10%); spese per l'avvio dell'attività, altri costi inerenti al processo produttivo; utenze, canoni di locazione per immobili; salari e stipendi)

Soggetto gestore: **Invitalia S.p.A.**

<http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment.html>

Incentivi pubblici: alcuni esempi

Superammortamento

I titolari di reddito di impresa, **indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano**, i contribuenti che esercitano le attività di *lavoro autonomo*, le persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni[1] che acquistino, **fino al 31 dicembre 2016** (*il disegno di legge di bilancio 2017 prevede una proroga fino al 30 giugno 2018*), **beni materiali strumentali nuovi, macchinari e attrezzature**, hanno la possibilità di beneficiare ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria, di una **maggiorazione del costo di acquisizione pari al 40%**. (*Il disegno di Legge di Bilancio 2017 istituisce una nuova misura di maggiorazione del 150% degli ammortamenti su beni ad alto contenuto tecnologico atti a favorire i processi di trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0 (inclusi nell'allegato A della legge)*).



Circolare n. 23/E del 26 maggio 2016 dell'Agenzia delle Entrate "Articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n.208 - maggiorazione del 40 per cento del costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi (c.d. "super ammortamento") che specifica i soggetti interessati, gli investimenti ammissibili all'agevolazione, le modalità di fruizione del beneficio ed altri aspetti operativi.

Incentivi pubblici: alcuni esempi

Sabatini TER

Contributo **in conto interessi** (**pari** all'ammontare degli **interessi calcolati al tasso del 2,75%**) per finanziamenti erogati da banche/intermediari finanziari convenzionati per creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento di uno esistente, diversificazione della produzione, trasformazione radicale del processo produttivo di uno stabilimento esistente.

Beneficiari: PMI, anche estere, con sede operativa in Italia, di tutti i **settori produttivi**, inclusi agricoltura e pesca.

Il finanziamento è concesso **fino al 31 dicembre 2016** (*Il disegno di legge di bilancio 2017 prevede la proroga fino al 31 dicembre 2018*).

Il finanziamento agevolato deve essere utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di **macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, hardware, software** (*Disegno di legge di bilancio 2017 prevede tra le spese ammissibili anche gli investimenti in hardware, software*).

L'importo del **finanziamento concesso** deve essere compreso **tra € 20mila e €2milioni di euro** e può coprire fino al 100% degli investimenti.

✉ iai.benistrumentali@mise.gov.it, ⓘ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>

Incentivi pubblici: alcuni esempi

Credito di imposta per attività di R&S

Il credito d'imposta, utilizzabile da imprese, compresi i consorzi, le reti di impresa, le imprese agricole, esclusivamente in compensazione, è pari al 25 % delle spese incrementalmente sostenute in attività di R&S (anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico) effettuati a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 (*Il disegno di legge di Bilancio 2017: estensione fino al 31/12/2020*), rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015. (*Il disegno di Legge di Bilancio 2017: dal 2017 la misura dell'agevolazione passa dal 25 al 50 %*).

Tra le spese ammissibili: spese per il personale altamente qualificato impiegato, quote di ammortamento di spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio; contratti di ricerca.

L'importo massimo annuale del credito di imposta ammonta a 5 mln euro/per beneficiario (*Disegno di Legge di Bilancio 2017: 20 mln di euro*) ed è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in R&S effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno a 30mila euro.

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato>
http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/scheda_sintesi_credito_imposta_r&s_31_marzo_2016.pdf

Incentivi pubblici: alcuni esempi

PATENT BOX

Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono **attività di ricerca e sviluppo**.

Beni immateriali: software protetto da copyright, **brevetti** concessi o in corso di concessione, **marchi (anche commerciali)** registrati o in corso di domanda, **disegni e modelli, opere dell'ingegno**, nonché **processi, formule** e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

La detassazione parziale è prevista nella misura: del 30% nel 2015, del 40% nel 2016, del 50% nel 2017.

Incentivi pubblici: alcuni esempi

Garanzie e contributi in conto interessi a favore delle professioni

Possono richiedere la garanzia e contributo in conto interessi: i giovani professionisti under 40; gli esercenti la pratica o il tirocinio professionale under 30.

Possono richiedere la garanzia: gli Ordini e Collegi professionali, le Associazioni professionali aventi sede in Toscana.

Domanda a sportello tramite www.toscanamuove.it.

La garanzia è gratuita, diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per, al massimo, l'80% dell'importo di ciascun finanziamento (per Ordini, collegi professionali, associazioni professionali: 60%).

Il contributo in c/interessi ammonta al 100% degli interessi gravanti sul finanziamento garantito.

Ammessi a garanzia le operazioni finanziarie finalizzate, ad es., all'avvio e sviluppo di studi professionali, acquisto di beni strumentali, strumenti informatici. Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi. Il contributo in conto interessi: pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sui finanziamenti garantiti.

 [Decreto n.5113 del 6 novembre](#)

... e sviluppo sostenibile

MODELLO GLOBALE DI SVILUPPO

"... la creatività, gli ideali e il coraggio dei giovani di tutto il mondo devono essere mobilitati per forgiare una partnership globale idonea a garantire uno sviluppo sostenibile e assicurare a ciascuno un futuro migliore ..."



A partire dagli anni '70 la progressiva presa di coscienza delle problematiche ambientali ha dato origine a un ampio dibattito sul futuro del pianeta.

Tale dibattito ha coinvolto organizzazioni internazionali, movimenti di opinione e studiosi approdando al concetto di **sviluppo sostenibile**: "*lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*" (Gro Harlem Brundtland, 1987).

Ultima modifica: 14/09/2015 [Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e della tutela del mare,
http://www.minambiente.it/pagina/modello-globale-di-sviluppo](http://www.minambiente.it/pagina/modello-globale-di-sviluppo)

Sviluppo sostenibile

[...] A partire dall'UNCED, lo sviluppo sostenibile si è consolidato quale principio di diritto internazionale e ha contribuito all'evoluzione del diritto internazionale ambientale attraverso la conclusione di trattati ambientali globali e di numerosi accordi di carattere regionale. Nell'ambito dell'Unione Europea, lo sviluppo sostenibile è posto a fondamento delle azioni e delle politiche dell'Unione in materia ambientale (Ambiente. Diritto dell'Unione Europea)."

<http://www.treccani.it/enciclopedia/sviluppo-sostenibile>

Sulla sostenibilità ambientale: documenti recenti.

Atti recenti che narrano di ecologia

- Lettera Enciclica Laudato Si' del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune
- Accordo di Parigi, dicembre 2015
- Legge 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"

- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. (c.d. Collegato ambientale)
- Legge 28 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale. (c.d. Collegato agricolo)

- "Environmental and Social Handbook", EIB, 2013
- "Environmental taxation and UE environmental policies", Environmental European Agency, Report No 17/2016

Sulla sostenibilità ambientale: il contributo dell'impresa *incentivata* ad un ambiente più sano.

ALCUNI SPUNTI

- ➔ CARTA dei PRINCIPI di RESPONSABILITÀ SOCIALE d'IMPRESA della REGIONE EMILIA ROMAGNA
- ➔ LINEE GUIDA per la REDAZIONE dei BANDI di AGEVOLAZIONI alle IMPRESE della REGIONE TOSCANA
- ➔ BANDI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO a cura dell'INAIL
- ➔ DOMANDA APERTA

Sulla sostenibilità ambientale: il contributo dell'impresa *incentivata* ad un ambiente più sano.

CARTA dei PRINCIPI di RESPONSABILITÀ SOCIALE d'IMPRESA della REGIONE EMILIA ROMAGNA

La sottoscrizione della Carta (approvata con Delibera di Giunta regionale n. 627/2015) è **requisito obbligatorio** ai fini della partecipazione alla procedura **per l'accesso ai contributi**.

*“Per Responsabilità Sociale d’Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un’impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all’interno del proprio sistema di decisione e gestione, di **ridurre i propri impatti sull’ambiente e sul contesto territoriale**, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma **anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.**”*

PRINCIPI

- ➔ Trasparenza e Stakeholders
 - ➔ Benessere Dipendenti/
 - ➔ Conciliazione Vita-Lavoro
 - ➔ Clienti e Consumatori
 - ➔ Gestione Green di prodotti e processi
 - ➔ Relazione con la Comunità Locale e il Territorio
- sottoscritti dal Legale Rappresentante dell’Azienda*



Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

① <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/carta-dei-principi-di-responsabilita-sociale-dimpresa>

Sulla sostenibilità ambientale: il contributo dell'impresa *incentivata* ad un ambiente più sano.

LINEE GUIDA per la REDAZIONE dei BANDI per AGEVOLAZIONI alle IMPRESE della REGIONE TOSCANA

La Giunta regionale periodicamente approva, con delibera, le linee guida per la redazione dei bandi per le agevolazioni alle imprese. (Delibera GR n. 579 del 21.6.2016)

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000000734>

Le linee guida prevedono *premiabilità*: attribuzione di ulteriori punteggi (alla proposta progettuale ins ede di valutazine) per il possesso di uno o più requisiti di premiabilità. Di seguito gli **attuali requisiti premianti per la sostenibilità ambientale in Regione Toscana**:

 <p>SOSTENIBILITÀ</p>	AMBIENTE	<p>Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto</p>	<p>Documentazione relativa all'investimento realizzato, certificati, perizie tecniche e simili attestanti ad esempio la riduzione del consumo di risorse ambientali, riduzione della produzione di rifiuti, delle emissioni in atmosfera, ecc.</p>	<p>Perizie tecniche, documenti anche redatti nell'ambito del sistema di gestione ambientale certificato (es. Dichiarazione Ambientale, piano di miglioramento, ecc.), contributi della singola impresa agli obiettivi di livello territoriale evidenziati nel Programma Ambientale di distretto (Attestazione EMAS sviluppato nei distretti), Dichiarazione Ambientale di Prodotto o modalità di comunicazione delle performance ambientali simili basate sulla metodologia LCA</p>
		<p>Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati</p>	<p>ISO14001; adesione al Regolamento EMAS; certificazione di prodotto Ecolabel</p>	<p>Certificato conseguito in data antecedente alla presentazione della domanda</p>
		<p>Altri strumenti equivalenti</p>	<p>Attestazione di un organismo di certificazione/revisione oppure Autocertificazione sottoposta a verifica da parte degli uffici regionali</p>	

Sulla sostenibilità ambientale: il contributo dell'impresa *incentivata* ad un ambiente più sano.

SPUNTI FORNITI DAI BANDI ISI

- I bandi ISI, emanati dall'INAIL, intendono, con contributi a fondo perduto, incentivare l'aumento di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- Alcuni elementi del bando tuttavia costituiscono possibili esempi **trasferibili in altri bandi**.
- A destra, esempio di fattori di rischio di cui è incentivata la riduzione/eliminazione (bando ISI 2012): *“La classificazione “molto tossico” si riferisce alla normativa vigente a livello nazionale e comunitario. Quella “cancerogeni”, “mutageni” o “teratogeni” deve tenere conto oltre che della normativa nazionale e comunitaria anche della classificazione IARC (gruppo 1, 2A e 2B) e ACGIH (A1 e A2)”*

d) Interventi relativi alla riduzione/eliminazione e di fattori di rischio

quali, ad esempio: esposizione ad agenti biologici, sostanze pericolose, agenti chimici, cancerogeni e mutageni, agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti / non ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali), movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetuti, ecc.



http://www.puntosicuro.info/documenti/130411_UNI_ISO_7010_2012_cartelli_di_pericolo.JPG

Sulla sostenibilità ambientale: il contributo dell'impresa *incentivata* ad un ambiente più sano.

DOMANDA APERTA



Le attività umane, siano esse svolte da singoli o da organizzazioni più o meno articolate, comportano, per loro natura, delle conseguenze.



Ipotizzabile immaginare che le regole pubbliche per partecipare alla distribuzione di un vantaggio economico a favore di singoli o organizzazioni, prevedano la dimostrazione delle capacità del progetto presentato di **ridurre/eliminare inquinanti nei prodotti e processi**, che creano o possono creare, anche nel tempo, danno all'ambiente e alla salute **ovvero di accrescere/creare prodotti e processi che contribuiscono, anche nel tempo, ad una maggiore tutela dell'ambiente e della salute?**

Sulla sostenibilità ambientale.

Il nome

*E adesso che sai fare il tuo nome
in bella scrittura,
non avere premura
di metterlo dappertutto,
non graffiarlo col carbone, col mattone
sui muri delle scale,
sugli alberi del viale, sui chiusini,
sui busti dei letterati e patrioti
che fanno la guardia ai giardini
con le barbe di marmo e gli occhi vuoti.
Tu non lo fare.*

*Il nome è una moneta preziosa:
per le cose da poco non la spendere,
per oro e per argento non la vendere,
tienila sempre da conto
ma per le cose grandi
a gettarla sii pronto.*

Gianni Rodari



Novia Scacchieri
novia.scacchieri@regione.toscana.it

La presente documentazione è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretata come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

Chi ne ha curata la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti. Sono consentite copie parziali, totali e stralci in genere, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.